

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042373
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	reliquiario
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	4
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Villanova d'Asti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega astigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	tela di cotone

MIS - MISURE	
MISA - Altezza	8.8
MISL - Larghezza	7
FRM - Formato	ovale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Serie di quattro ovali d'argento tutti uguali. Ognuno racchiude una teca in cui è conservata una reliquia, di S. Evasio, S. Grato, S. Massimo Vescovo e S. Marciano. Il fondo della teca è foderato di tessuto giallo oro. Su questa posa un cartiglio d'identificazione della reliquia.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul cartiglio di uno dei reliquiari
ISRI - Trascrizione	Ex ossibus/ S. Evasi Ep.M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul cartiglio di uno dei reliquiari
ISRI - Trascrizione	Ex ossibus/ S. Grati Ep.M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul cartiglio di uno dei reliquiari
ISRI - Trascrizione	Ex ossibus/ S. Marciani Ep.M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino

ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul cartiglio di uno dei reliquiari
ISRI - Trascrizione	Ex ossibus/ S. Maximi Ep.M.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>I quattro reliquiari d'argento sono elencati ai n. 44-45-46-47 dell'Inventario Lanfranchi, in cui si legge: "S. Evasio, S. Massimo, S. Marciano, S. Grato" racchiuse queste ultime (s'intende reliquie) in quattro relativi busti di vescovi". Siccome l'inventario Lanfranchi fu compilato nel giugno 1934 ne deriva che i busti di vescovi, presumibilmente d'argento, sono scomparsi negli ultimi cinquant'anni. Dietro ogni ovale è un sigillo in ceralacca rossa uguale per tutti e quattro, tenuto da un filo d'argento. Il sigillo è del vescovo di Asti, Carlo Savio, assistente al soglio pontificio, che ratificò l'autenticità delle reliquie il 7 agosto 1873. Le autentiche sono raggruppate insieme e per ognuna è annotato sul retro a matita: "in un busto". Il vescovo usa una medesima formula riguardo la collocazione delle reliquie: "quam reverenter collocavimus in theca ex auricalco deargenat o ovali serico rubrui coloris colligata ac sigillo nostro signata eam dono dedimus". La scritta sul retro a matita servirebbe perciò a specificare una forma dei reliquiari, che non viene espressa dall'autentica. Accanto alla firma è il timbro con lo stemma vescovile in inchiostro verde, rotondo: "Carolus Savio Episcopus Astensis et princeps". Lo stemma è uno scudo coronato sormontato da un cappello cardinalizio: ai due lati la mitra e il pastorale. Nella metà inferiore sono raffigurati una stella, un serpente ed un terzo oggetto non identificato; nella metà superiore un'aquila. Le quattro teche ed i relativi busti andrebbero quindi collocati cronologicamente nell'ultimo quarto del secolo XIX, ma è molto probabile che siano più antiche e che questa del vescovo Savio, non sia che l'ultima di una serie di autentiche rilasciate spesso in occasione delle Visite Pastorali. Purtroppo nell'Archivio della Curia astigiana non sono consultabili le relazioni dei vescovi della metà del XVIII secolo in poi, ma è proprio nel 700, piuttosto che nel secolo successivo, che ebbero larga diffusione i busti reliquiari d'argento. Dei quattro santi, ben tre sono legati alla devozione piemontese: S. Evasio è venerato a Casale, ma fu anche vescovo di Asti (Biblia Sanctorum, v. IX, p. 372); S. Grato fu vescovo di Aosta ed è venerato in tutta la valle oltre che nella regione padana; S. Massimo è venerato anche dalla chiesa torinese (Biblia Sanctorum, v. IX, p. 49). E' difficile capire a quale Marciano si riferisca la reliquia, poichè molti sono i Santi vescovi con questo nome. Uno di questi, intorno all'anno'200 fu vescovo di Ravenna, III successore di Apollinare (Bib. Sanc. v. IX p. 693). Un altro, vescovo di Tortona, sotto l'imperatore Adriano. Il riferimento a Ravenna potrebbe valere come conferma di antichi rapporti con la città adriatica dalla quale proviene anche la reliquia di S. Columba.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 56154
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Lanfranchi
FNTD - Data	1934
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)